



**ROMA 7/10/08**

**AFFITTI STUDENTI: CARI E SENZA REGOLE.  
LE TUTELE E I BENEFICI FISCALI**

Aumentano ancora gli affitti per gli universitari. E' questo il risultato di un monitoraggio condotto dal Sunia su un campione di studenti fuori sede nelle maggiori città sedi di università. Il fenomeno ha assunto ormai caratteri molto gravi al punto da escludere intere fasce di giovani dal diritto allo studio per gli altissimi costi complessivi che le famiglie di provenienza dovrebbero sostenere.

Peraltro in queste città la forte domanda da parte di studenti ha talmente deformato il mercato da innescare un processo di aumento generalizzato anche per i residenti i quali sono espulsi da intere zone urbane. Il problema assume caratteri molto gravi per intere fasce di popolazione (single, giovani coppie, famiglie con redditi medi e bassi) che non riescono a sostenere i canoni richiesti in molte zone di queste città.

Affittare un posto letto può costare anche 400,00 euro a Firenze, 450,00 a Roma e Napoli, 500,00 a Milano: una camera singola può costare 650,00 euro a Roma, 650,00 a Napoli e Milano, 700,00 a Firenze.

Nella maggioranza dei casi, peraltro, le offerte d'affitto contengono una serie di violazioni, clausole capestro e vessatorie (contratti di tipo libero, non registrati, senza limite di canone, sub-affitti collegati, contratti in assoluto "nero" non scritti né registrati). E' necessario denunciare le violazioni e rientrare nella legalità.

La crisi del settore abitativo per gli studenti riflette i problemi del mercato abitativo più in generale in cui sono necessari interventi straordinari per calmierare gli affitti i quali, attraverso la revisione dell'imposizione fiscale, possano incentivare il canale concordato e calmierare i prezzi.

Allegato: Indagine Sunia sui canoni di affitto per studenti nelle maggiori aree metropolitane e in centri medi sedi di Università.